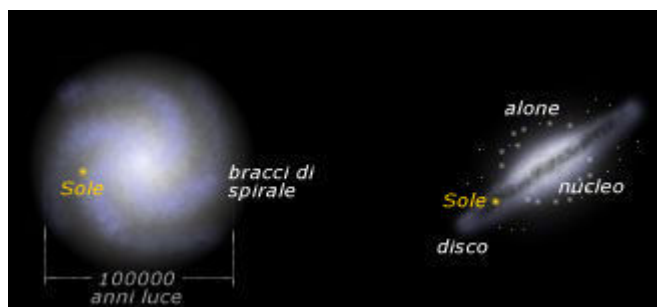


## GALASSIA VIA LATTEA

### Galassia Via Lattea

Per lo studio delle galassie non si può prescindere dall'esaminare la nostra, che denominata dagli antichi Via Lattea, a causa di quella striscia lattiginosa che taglia il cielo, fa parte del gruppo locale insieme ad altre componenti fra le quali le galassie di Andromeda e del Triangolo e le Nubi di Magellano.

Essa appartiene al gruppo delle galassie a spirali ed è composta da centinaia di miliardi di stelle, polveri e gas interstellari. Ha la forma di un disco appiattito, con un diametro di 100 mila anni luce, al cui centro si trova il nucleo circondato da filamenti che prendono il nome di bracci di spirale. Orizzontalmente lungo il piano equatoriale stanno delle nubi oscure che apparentemente la dividono in due emisferi.



Il nucleo è composto da stelle ed ammassi stellari la cui nascita sembra risalire al periodo di formazione della stessa galassia. Si trova in direzione della costellazione del Sagittario, ed è stato rintracciato solo grazie all'abbondanza delle radiazioni emesse, visto che la sua visibilità è a noi celata da nubi oscure.

Il disco è invece formato in larga parte da nubi di polvere, gas interstellari e giovani e luminose stelle azzurre che spiraleggiando si dipartono dal nucleo. Tutto attorno un alone composto da materia a bassissima densità, quasi a rasentare il vuoto assoluto, ed ammassi globulari.

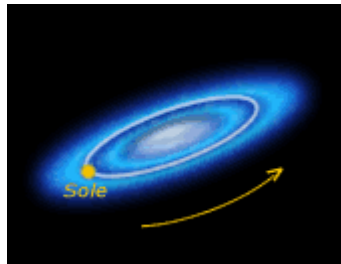
La prova della sua struttura la si è avuta solo in tempi recenti, anche se già nel 1785 W.Herschel aveva disegnato una mappa che grosso modo ne richiama la forma, nel 1918 H.Shapley, analizzando la distribuzione degli ammassi globulari, scoprì che essi erano situati attorno ad un punto distante circa 30000 anni luce dal Sole. In virtù di queste considerazioni, era dunque chiaro che il sistema solare era immerso in un esteso contenitore di stelle che letteralmente lo circondava, e dislocato in una posizione eccentrica, a poco più di metà strada, fra quello che sarebbe risultato il nucleo galattico e le estremità dei bracci di spirale.



Tutto ciò diventa evidente osservando altri corpi galattici ed esaminando quel cerchio che il profilo della Via Lattea disegna nel cielo e che taglia da un estremo all'altro tutta la volta celeste in determinati periodi dell'anno. Guardando in tale

direzione (il piano equatoriale galattico), è possibile notare una maggiore distribuzione di stelle rispetto a quelle presenti nelle altre regioni celesti, che aumentano ancora di più in corrispondenza del Sagittario, dove come abbiamo detto si trova il nucleo galattico.

Anche la nostra galassia ruota, ma in maniera diversa da come fanno la maggior parte dei corpi celesti, generalmente corpi rigidi. I bracci di spirale infatti, orbitano attorno al nucleo con velocità differenti l'uno dall'altro, più velocemente quelli interni e più lentamente quelli situati verso l'esterno. Tutte le stelle vengono trascinate da questo movimento, così come il Sole e tutto il sistema solare, che seguono praticamente una traiettoria ellittica attorno al centro galattico con un periodo che viene stimato in 250 milioni di anni e con una velocità di circa 250 km/sec.



Nella mitologia greca la Via Lattea rappresentava del latte perso da Era, mentre allattava Ercole, che versandosi si sparse nel cielo. L'eroe greco infatti, era figlio di Zeus ed Alcmena, la quale, per paura di ritorsioni da parte della consorte del re degli dei, abbandonò il neonato subito dopo averlo dato alla luce. Zeus, che teneva molto al figlio, fece in modo allora, con la complicità della dea Atena, che la moglie stessa lo trovasse fra i campi, la quale inteneritasi, prese immediatamente ad allattarlo rendendo il bambino immortale. Esistono comunque anche altri miti, che immaginano la galassia come il percorso celeste che portava al regno dei morti.

**Frère Natalino Cesare De Rossi (Ricerca)**